

Dalla Regione
Premiati 81 attività
e 13 hotel «storici»

LAZZARI A PAGINA 20

Premiate 81 attività storiche «Rendono vivo il territorio»

La cerimonia. I riconoscimenti consegnati alla Camera di Commercio Da Schilpario a Città Alta, storie di famiglie e di valori tramandati

GIORGIO LAZZARI

Un pomeriggio carico di emozioni ha caratterizzato la premiazione delle 81 nuove attività storiche insignite ieri in Camera di Commercio. Le realtà riconosciute nel 2024 da Regione Lombardia si sono ritrovate in sala Sestini per celebrare l'importante traguardo raggiunto.

Ogni famiglia ha ricordato la propria storia. E ciascuna realtà meriterebbe ampio spazio per essere raccontata, come la Macelleria Pizio di Schilpario, famosa per la ricetta segreta della spalla, una specialità molto richiesta anche fuori dai confini provinciali. «Il mio antenato Tomaso nel 1850 è emigrato prima negli Stati Uniti e poi in Argentina, dove ha imparato il mestiere di macellaio - ricorda Alberto Pizio, che gestisce l'attività dal 1963 -. Al ritorno in Italia si è sposato e ha aperto un piccolo negozio a Schilpario, suo paese d'origine. Da allora mestiere è stato tramandato di generazione in generazione».

In città è stata premiata la lunga tradizione nella ristorazione con le insegne Lio Pellegrini, Ol Giopi e la Margi e il Circolino di Città Alta, nato da una piccola cooperativa di quartiere nel 1981 che negli anni ha operato con uno sguardo rivolto al sociale. Pazienza e passione sono

due ingredienti irrinunciabili. Dai racconti sono emersi gli equilibri tra vita familiare e lavorativa, che spesso si sono fuse nel momento in cui marito e moglie si sono ritrovati a gestire insieme un negozio. Tra le attività premiate, anche tanti negozi e botteghe di vicinato, dislocate spesso in zone montante, dalla Val di Scalve alla Valle Brembana con ben 5 realtà nel paese di Zogno. Anche a Bracca troviamo due locali, Genzianella e Dentella, «gestita da oltre mezzo secolo dalla nostra famiglia, che ha affrontato con successo i passaggi generazionali proponendo cucina tipica».

Il servizio è spesso alla base del successo e della fidelizzazione dei clienti, come evidenziato da tutti i presenti, tra cui negozi di calzature come Belingheri di Città Alta, gestito con passione da due coppie, marito e moglie, che si sono succeduti nel tempo, tramandando l'attività. La cerimonia di premiazione si è svolta alla presenza degli assessori regionali Paolo Franco e Guido Guidesi, con i consiglieri regionali Davide Casati, Giovanni Malanchini e Jonathan Lobati, che hanno sottolineato come la vivacità delle attività storiche non solo tenga vivi i paesi, ma ne scriva una parte della storia. Il presidente della Camera di

Commercio, Carlo Mazzoleni, ha sottolineato «l'importanza delle attività storiche, così come la capacità di generare valore e trasmetterlo nel passaggio generazionale».

«Il premio - ha evidenziato Guidesi - simboleggia il grazie di Regione Lombardia nei confronti di attività che incarnano la cultura del lavoro bergamasca e lombarda». Paolo Franco ha aggiunto che «queste attività sono l'anima della nostra terra e condividiamo valori autentici che abbiamo il dovere di preservare e promuovere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Grande festa per la premiazione delle 81 attività storiche bergamasche, ieri nella sala Sestini della Camera di Commercio FOTO BEDOLIS